



## IL LIBRO

*Un mondo innocente*  
Ami Sakurai  
traduzione di  
Stefania Di Natale  
Newton&Compton  
pag 154, euro 9,90

## Il cuore puro di Ami tra fragilità e perversione

SILVANA MAZZOCCHI

**Incipit.** Il silenzio in biblioteca era denso e vischioso quanto lo smalto blu perla sul mio anulare. insinuandovisi a forza, il mio cercapersone suonò forte, per tre volte. Gli studenti assetici e sotto vuoto che mi circondavano sollevarono il capo e mi fissarono. Assunsi un'espressione innocente e continuai imperterrita a leggere il mio libro di testo sul Giapponese contemporaneo.

**Trama.** Ami ha solo diciassette anni, e si prostituisce, per apatia e per solitudine. Con i soldi che guadagna va a trovare suo fratello, Takuya, affetto da un ritardo cognitivo e che vive con una zia poco lontano da Tokyo. Ha con lui un legame passionale, segreto e incestuoso e, per lei, rappresenta l'affetto che cerca e che non trova. Ma quando un giorno, casualmente, la ragazza scopre di essere nata grazie all'inseminazione artificiale, decide di cercare il padre biologico. E la trasgressione estrema le appare irrinunciabile, quasi una scelta obbligata per continuare a vivere. Mentre la violenza reale divora la sua sensibilità e le sue speranze. Eppure lei sopravvive e, in qualche modo, resta "innocente".

**Stile.** Linguaggio crudo, ma algido. Efficace per descrivere perversioni e passioni senza emotività e senza rimorsi. Promettente per una giovane scrittrice al suo primo romanzo.

**Pregi.** Trama e scrittura raccontano con abilità un aspetto reale degli adolescenti giapponesi di oggi. Con il sesso sregolato e i metodi violenti come unico mezzo per comunicare e sentirsi vivi. Ma il nichilismo sbandierato non va fino in fondo. Il messaggio è che si può essere immorali nei fatti, e restare puri di cuore. E, se anche non è sempre vero, la storia di Ami è piaciuta alle ragazze nipponiche forse anche per questo.

**Difetti.** L'intero romanzo ruota intorno a una sorta di bulimia sessuale, rapporti a pagamento vissuti con indifferenza, stupri, legami incestuosi. Alla lunga viene il sospetto che ci sia anche una buona dose di furbizia.